

della laguna, che non sono tropo alte, non so chi ostarà che li interessati non aprino le degore e lassi cader l'acqua torbida in li canali atterrando quelli e poi daneggiando la laguna. Ma questo è un niente al secondo mal, che causano queste acque delle degore contigue alla laguna e che si scolano in essa. Et volesse il Signor Dio che'l si potesse operar che gozza de acqua dolce, nè chiara nè torbida, cadesse in questa laguna, il che anco si faria, quando si volesse, però che la torbida atera, et lui nel suo decimo ottavo fòndamento lo dice, e la chiara, cota dal sole, como quella delle degore, che per uscir degli fossati dopo le piozze scaldada vien puzolente, questa, messedata con la salsa, fa nascer le canelle per la laguna a furia, como in fato si vede in tutto il contorno della laguna, dove mai capitano le fiumare, e pur per ogni locho vi sono li canedi. Dirò più, che, dove siamo più che certissimi che non vi capitano fiumare, como nelli fossati delle vigne et horti delli hortolani, li quali sono sopra li litti, se l'acqua piovana sta alquanto serata in quelli, subito si empiano di canelle, e se nel canal di Siocho, dalla palada in suso, se nelli canali delle Acque negre, di Fogolana, e in Riola e Struson non vi capitasseron acque dolci e chiare, messedandosi con le salse, como fano, in essi luoghi non vi seriano li gran canedi, como sono, sì como essi canedi di quella altezza non sono sopra le barene, che sono per la laguna, circondate dal puro salso. E chi ha conzonte le isole, che erano per la laguna, con la terra ferma mediante li canedi nasciuti prima tra quelle e il continente, como l'isola di S. Ariano, quella della cura di S. Andrea in le contrate di Torcello, se non li caneti partoriti da l'acqua dolce del Silles, allora chiara, mesedata con la salsa? Sì che è da evitar che manco acqua dolce che si possi cadì e vegni in questa laguna, como se intenderà al suo locho.

SEGUITA SUA MAGNIFICENTIA

Ho dichiarito li fondamenti et termini proprij di queste acque salse. Hora dichiarerò quelli delle dolci, e prima dico:

PRIMO FONDAMENTO DELLE ACQUE DOLCI

Che li fiumi de ogni tempo conducono terra mescolata con la sua acqua, e la sua bianchezza lo dimostra, sì como la negrezza delle acque piovane, che escono delle degore, denota che non vi è terra secho perchè la terra è quella che fa l'acqua biancha.

SECONDO FONDAMENTO

Che più che un fiume slonga il suo alveo atterrando palude, over laguna o mare, et arzerandosse, como fa, che pur se inalza la superfitie della sua acqua di sopra, cioè in terra ferma.

TERZO FONDAMENTO

Che chi fa uno alveo ad un fiume, che sia più largo di quanto può capire la quantità della sua acqua, quando la è nè magra nè granda, ma como sarebbe dire a comune,